

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via d.
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Venerdì 20 dicembre 1907

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 291

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

La grande politica

Gli incidenti avvenuti fra le due nazionalità ai confini turco montenegrini, le lungaggini noiose della campagna francese nel Marocco, le piccole sommosse dei popoli africani sedati dalle potenze profettrici, il nuovo avvicinamento fra Germania e Inghilterra dopo le recenti visite dei sovrani, scompaiono davanti ad un avvenimento che a primo aspetto non oltrepassa i confini di uno sfoggio di forze, di una esercitazione qualsiasi, della soddisfazione d'un amor proprio nazionale: il viaggio della flotta americana dall'Atlantico al Pacifico.

Gli Stati Uniti si sono accorti che la loro costa occidentale era esposta ed indifesa, mentre al di là dell'Oceano il piccolo uomo giapponese fatta la sua nazione una potenza di prim'ordine, assumeva delle arie minacciose ed aggressive.

La crociera del Pacifico era stata preannunciata e smentita da parecchi mesi: aveva fatto nascere degli incidenti diplomatici fra Giappone e Stati Uniti, che invano si tentò qualificare per montature della stampa gialla. Queste circostanze ci assicurano come la crociera è un fatto dei più importanti che registra la cronaca del 1907, quale indice di un nuovo indirizzo della grande Confederazione dell'America del Nord.

La quale ormai — in questi tempi di pacifismo — deve pensare ad aumentare le sue forze navali per provvedere alla costa occidentale che l'attuale crociera lascia sguerriata.

Ormai muovono gli Stati Uniti: muoiono nella vecchia vita repubblicana ed eccentrica che destava tanto interesse. Il repubblicanesimo sano degli Stati Uniti pare abbia passato l'apogeo e si inchini ormai verso la decadenza. Il Parlamento ha preso la sua grande, antica autorità. Il Presidente incontra troppi poteri, e sembra che la carica di presidente, già troppo a lungo conservata da Roosevelt abbia ora a passare nelle mani del suo amico e fedele Taft, dimostrandosi avanti alla spazza d'un oligarchia. Le necessità imprescindibili odierne d'un armamento poderoso all'Europa da un ultimo colpo alla vita tutta propria, economica ed affaristica, della Confederazione.

Nè va dimenticato che le troppo frequenti crisi finanziarie finiranno una volta colto scuotere anche l'egemonia plutocratica.

Il viaggio della flotta americana.

New York, 19. — Un corrispondente che viaggia con la squadra che si reca nel Pacifico inviò un radiotelegramma secondo il quale l'ammiraglio Evans ha detto lunedì che la flotta ritornerà per il canale di Suez.

Venerdì alla Casablanca e al Ministero della marina non si presta nessuna fede alla voce.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'organico dei medici — Abolizione del lavoro notturno dei fornai — Mauri per le Cooperative — Le convenzioni marittime.

Roma, 19. — Alla seduta antimeridiana assiste poco pubblico. Si discute l'organico del Corpo sanitario militare, di cui è relatore l'on. Compans. La relazione viene interrotta da brevi osservazioni degli onorevoli Bacelli, Santini, Rampoldi e Alasini. Il ministro Viganò dimostra la sua impiacenza per le poche ostilità incontrate dal suo progetto di legge, e dimostra i vantaggi che ne deriveranno alla carriera ufficiale.

L'on. Compans suggerisce una modificazione che viene respinta, mentre si approvano gli articoli del disegno di legge.

Sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai, parlano favorevolmente e dimostrando l'immenso vantaggio alla moralità ed alla civiltà, gli on. Creppi, Chiesa, Quirio, Luceri, Turati e Bertesi, che ne discute anche le ragioni tecniche.

Il progetto viene approvato ed il ministro Cocco Ortù promette di presentarlo oggi stesso alla sanzione del Senato.

Alla seduta pomeridiana assiste molto pubblico, in vista di una importante interrogazione dell'on. Mauri sulle tassazioni vessatorie ed ingiuste da parte degli agenti delle imposte, a carico specialmente delle Unioni sociali e delle Casse Rurali, e chiedendo se il Ministro non ritenga doveroso prendere i necessari provvedimenti.

Il sottosegretario alle Finanze dice che tutte le società cooperative sono soggette ad imposta. Conclude dicendo che vi potranno essere stati degli equivoci in pro-

posito e respinge i provvedimenti proposti dall'interrogante.

L'on. Mauri svolge brillantemente la sua interrogazione e poi segue la discussione sulle convenzioni marittime.

La seduta è tolta alle 19.5.

SENATO.

Roma, 19. — Continua la discussione del progetto sugli usi civici e si stabilisce di rinviare agli Uffici perchè lo ripresentino domani con opportuni emendamenti.

Si approva poi il progetto di aggiunta alla legge 22 dicembre 1905 sul credito fondiario.

Corte, Governo e Parlamento

Aumento fondi per la P. I. — La Regina Madre e gli automobili. — Costruzione di ferrovie a consorzio operato. — Il diritto di voto ai corpi organizzati. — Rivoluzione dell'Estrema. — Per la pesca e l'inchiesta sull'esercito.

Roma, 19. — Lo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1908-1909 presentato alla Camera, aumenta i fondi assegnati ai servizi della pubblica istruzione di 4.664.538.10 lire. L'ammontare complessivo del bilancio sale così dalle lire 82.731.917, approvate per l'esercizio in corso a 85.423.452.

La Regina Madre ha voluto rendere del tutto automobilistico il servizio di Corte, abolendo completamente carrozze e cavalli. L'altro ieri per l'arrivo a Roma di Margherita fecero la prima uscita le nuove vetture di color verde e di color rosso.

Ha avuto luogo oggi la stipulazione del contratto aggiuntivo per la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, la prima che venga concessa in costruzione ed esercizio a un consorzio di cooperative operaie.

È stato presentato alla Camera un progetto di legge firmato dai rappresentanti di tutti i partiti, fra i quali l'on. Mauri, per il diritto di voto ai corpi organizzati: consta di due articoli e sopprime le parole «delle provincie e dei comuni» dell'art. 14 della legge elettorale del 1895 e dell'art. 21 della legge elettorale 1898.

Riunitasi l'estrema sinistra concretò una interrogazione per riordinare i collegi elettorali in base all'ultimo censimento, discusse in merito all'onorevole della indebita parlamentare e si pronunciò per l'assegnazione fissa, anziché per la medaglietta di presenza secondo il progetto Chimienti, si impegnò di sostenere che venga subito discussa la legge per le case popolari, poi nominò una commissione di inchiesta per esaminare il marcio del mezzogiorno.

Oggi continuarono i lavori della Commissione per la pesca e dell'inchiesta sull'esercito.

SETTARISMO.

Abbiamo accennato anche noi al settarismo della Federazione Ginnastica Italiana che rigettò la domanda della *Gymnasium* di Brescia perchè... confessionale. Ora il rag. Angelo Conti, delegato al XX congresso federale ginn. dello scorso anno scrive all'Unione che esaminò lo statuto della *Gymnasium* e non ha riscontrato nessun elemento che potesse infirmare di confessionarietà la Società *Gymnasium*; anzi lo statuto non accenna ad alcun carattere religioso, e l'articolo 4 prescrive che «La Società è estranea alle questioni politiche e religiose». Questa è la formula voluta dalla Federazione Ginnastica Italiana, quale condizione *sine qua non* per l'ammissione delle Società.

È quindi con senso di vero stupore che devo constatare la partigianeria cui si è assoggettato in questo caso il Comitato di presidenza.

Il settarismo del gesto anticlericale è dunque semplicemente mostruoso.

IL DIVORZIO.

Il Census Bureau degli Stati Uniti ha pubblicato, dopo un intenso lavoro, la statistica dei divorzi in quella repubblica durante il decennio 1897-1906. I divorzi sono ascisi ad un milione e trecento mila. Il Census Bureau deve, però, catalogare altri 40 mila casi. Queste cifre spaventose assegnano almeno centotrentamila divorzi per anno su 80 milioni di anime. Nella parte migliore della popolazione si pensa ad opporsi seriamente contro una tale «criminalità matrimoniale»: e si ripetono le parole di Roosevelt: «Il diffondersi del divorzio è il suicidio di una razza».

Anche la Francia insegna che gli anticlericali italiani che vogliono il divorzio, vogliono per ciò stesso il suicidio della razza.

La proprietà letteraria.

Berlino, 19. — Il consiglio federale ha approvato oggi l'accordo coll'Italia e col Belgio per la protezione della proprietà letteraria, artistica e fotografica.

I FUNERALI D'UN RE.

Stoccolma, 19. — Imponentissimi i funerali seguiti oggi a mezzogiorno, di Re Oscar. Dietro la bara venivano i re di Svezia e di Norvegia e poi principi del sangue.

I nuovi lavori dei Perosi

Come ieri abbiamo annunciato mercoledì sera nel salone Pio di Roma ebbe luogo l'esecuzione dei nuovi lavori dei Perosi.

Il salone alle 16 — mezz'ora prima dell'esecuzione — era già zeppo. L'audizione incominciò con la suite «Roma», II. adagio. Secondo brano ne fu la suite «Venezia» in tre tempi: allegro, adagio, vivace. E dopo il *Padre nostro* Dantesco seguì il *transitus animae*.

«La vena dei Perosi», telefonò l'on. Cameroni all'Unione, «chiaro e caldo sempre di una chiarezza e di un calore tutti italiani, si espande generosamente sia nelle composizioni sinfoniche come nel *Padre nostro* e nel *Transitus animae* oggi eseguiti. Egli ha composto due suite in tre tempi (dedicate ai nomi di «Roma» e di «Venezia») ed una terza gli sta sul telaio che si chiamerà da «Firenze». Della prima udimmo oggi l'adagio: udimmo per intero la suite «Venezia» e l'impressione che l'una e l'altra hanno prodotta e lasciata in noi, e nel pubblico, fu viva, intensa, profonda. Il maestro ha padroneggiato con mano così sicura e così sapiente la sua fresca e geniale ispirazione da inquadrala nelle forme sinfoniche in modo mirabile e con mirabile effetto... Non tenteremo analisi che ci porterebbero troppo per le lunghe. Diremo solo per riassumerli che colui il quale ha scritto i tre tempi della suite «Venezia» — e specialmente l'Allegro ed il finale Vivo — ha ben meritato l'onore che due insigni musicisti esteri — Elgar e Humperdink — gli hanno voluto fare apponendovi in omaggio entusiasta la loro firma.

Col *Padre nostro*, per coro e orchestra, i Perosi ha affrontato e brillantemente superato una difficoltà non comune: vestir di musica, e di musica polifona specialmente, le terzine sublimi di Dante senza scapitare la grave dolcezza ideale e la scintillante formalità perfetta.

Egli ha accoppiato, perciò, una semplicità quasi ingenua e popolare di temi con una larghezza maestosa di sviluppi e di volute...

Il *Transitus animae* ha scosso ed eccitato particolarmente l'uditorio. È l'idillio soave e mesto della morte cristiana, svestita o quasi delle angosce torbide dello spasimo e del terrore e idealizzata come un trapasso triste ma rassegnato, pavido, ma fidente verso la mèta gloriosa e gaudiosa prefissa e promessa ai fedeli. Un solo punto dell'episodio lirico riproduce il terrore dell'al di là e del divino giudizio in modo umanamente violento e pauroso.

È il *Tremens factus sum ego* che l'Anima canta sopra un ritmo agitato e convulso. In tutto il resto è il supplicare tenero, accorato della moribonda verso la divina misericordia; è l'abbandono suo all'infinito potere ed all'amore infinito di Dio; è la visione della terra promessa attraverso il dolore e lo schianto del distacco dalla terra d'esiglio. Il Perosi fa cantare quest'anima — dal declamato sobrio e triste della sua prima agonia, col versetto *Miserere mei, Deus*, all'ultimo sospiro e mozzo frangere della morte — con una ispirazione contenuta e sobria ma intimamente profonda; con un accento mistico ed umino insieme che tocca e commuove. C'è in quel canto come l'eco del mondo che si allontana ed il preludio del paradiso che si approssima.

Attorno alla morente stanno i fedeli, i fratelli che le pregano lieve e dolce il trapasso, larga e generosa la pietà di Dio. Noi non crediamo che si possa esprimere musicalmente in modo più alto e gentile di quello che il Perosi ha trovato la comunione delle anime cristiane di fronte alla morte. Questi canti del coro — ora gravi, ora forti, ora come lagrimosi per tenerezza, in fine sereni e luminosi di speranza, osannanti al cielo nel gregoriano *in paradysum deducant te angeli...* sopra l'intreccio delle arpe e il clangore solenne degli ottoni — questi canti ci torneranno certo alla memoria ad ogni rito di agonia come la sublimazione ideale della preghiera cristiana intorno ai moribondi...

NOTIZIE VATICANE

IL CONCISTORO PUBBLICO.

ROMA, 19.

Al Concistoro pubblico per l'imposizione del cappello cardinalizio hanno assistito, nei recinti loro: una rappresentanza dell'Ordine di Malta, il patriato e la nobiltà romana, il corpo diplomatico: gran numero di ecclesiastici, signori e signora specialmente stranieri e alcune rappresentanze delle diocesi dei nuovi Porporati.

Circa le dieci e novelli Cardinali si sono recati alla Cappella Sistina, ove dai cappellani cantori pontifici venivano eseguiti i soliti mottetti ed ivi alla presenza dei Cardinali capi d'ordine, Camerlengo e Vice Camerlengo del Sacro Collegio, prestavano il giuramento secondo le costituzioni apostoliche.

Intanto il Papa discendeva colla sua Corte e indossati i paramenti sacri dava principio alla cerimonia. Mentre dai Cardinali si prestava al S. Padre l'atto di obbedienza, i cappellani cantori intercalavano altri due mottetti di circostanza.

I novelli porporati venivano presentati dai Cardinali diaconi al S. Padre, cui baciavano il piede e la mano. Il Papa quindi li abbracciava; egualmente, a mano a mano, facevano i Cardinali anziani.

Quindi i novelli porporati, fatto ritorno al trono pontificio, dalle mani del S. Padre hanno ricevuto, con le solite formalità, il Cappello cardinalizio. Quindi il Papa si ritirò ai suoi privati appartamenti.

In seguito i Cardinali sono tornati alla Sistina preceduti dai cappellani cantori che cantavano il *Te Deum*, finito il quale il Cardinale decano ha recitato l'orazione *super creatos Cardinales* e nell'uscire i novelli porporati hanno ricevuto dai loro colleghi un secondo amplesso.

Terminato il Concistoro pubblico ha avuto luogo nell'Aula detta del Concistoro, il Concistoro segreto, nel quale il S. Padre, dopo chiusa la bocca, secondo il rito, ai novelli Cardinali, ha proposto alcune Chiese. Poi il S. Padre ha posto l'anello cardinalizio ai neo porporati ed ha assegnato i seggi e titoli:

Cardinale Gasparri: titolo di S. Bernardo.

Cardinale De Lai: S. Nicola.

Cardinale Luron: S. Francesca.

Cardinale Andrieu: S. Onofrio.

Cardinale Rinaldini: S. Pancrazio.

Cardinale Aguirre: S. Giovanni a Porta Latina.

Seguì, negli appartamenti privati, l'udienza papale ai nuovi cardinali. Nel pomeriggio il Cameriere segreto partecipante di S. S. e Guardaroba Mons. Caccia si recò a domicilio dei nuovi cardinali per recare il berretto.

Così si fabbricano i coscienti.

Mandano da Manara all'*Avenire d'Italia*: «Chi finora si è mostrato reterivo a dare il suo nome alla lega, che finora ha potuto resistere alle prepotenze di questi incoscienti, ha dovuto spinto o spinto arrendersi a fare causa comune con costoro. Questo è capitato pochi giorni or sono ad un onesto e buon operaio, il quale ha dovuto forzatamente irrimproverarsi nelle file dei leghisti, per poter lavorare dove ha sempre lavorato. Il supremo tribunale leghistico ha imposto a costui di levarsi dalla Cassa rurale e dalla Confraternita dello Spirito Santo di cui egli è membro. Inoltre per tre mesi di seguito, dovrà frequentare, senza mai mancare le adunanze della lega. Sabato sera gli fu imposto di fare il direttore in una festa da ballo nei locali della lega ed alla prima occasione lo vedremo anche portabandiera. Insomma: egli dovrà eseguire gli ordini di questi liberticidi, senza reticenze, senza alcun diniego».

E così sarà cosciente.

L'ennesimo atto della commedia Nasi

I commenti. — La questione degli avvocati risolta. — La Sicilia non è Nisiana.

Roma, 19. — Tutti i giornali rilevano che la decisione presa a gran maggioranza dalla Camera pone fine ad ogni dibattito sulla legalità dell'arresto di Nasi.

Ieri molti senatori, fra cui Canonico che veniva informato continuamente da Manfredi sulla discussione alla Camera, si fermarono fino alle 21 per sanare l'esito della Camera. Quando fu comunicato all'on. Canonico l'esito della votazione egli avrebbe esclamato: «Non pot'va avvenire diversamente. Sarebbe stata enorme che la Camera avesse sconfessato l'Alta Corte e i suoi commissari».

In seguito ai colloqui avuti dal presidente dell'Alta Corte con gli avvocati Muratori e Bonacci, il senatore Manfredi ha emesso un'ordinanza, che, pur conservando la precedente ordinanza emessa in seguito alla lettera dell'on. Nasi con la quale li nominava suoi difensori di fiducia, tuttavia per assicurare la completa e piena libertà di azione ai difensori di fiducia stessi si riservò di deliberare circa la attuale difesa ufficiale e la comparsa dei difensori d'ufficio all'udienza quando occorra.

Si ha da Palermo che il comitato pro Nasi ha diramato una circolare a tutti i Comuni della Sicilia spiegando le ragioni della necessità che domenica in tutta la isola siano tenuti dei comizi con unicità di criteri perchè l'affermazione riesca calma, solenne e dignitosa.

Verrà pubblicato un articolo in cui Napoleone Colajanni scrive:

I settentrionali si ingannano credendo che i sentimenti quasi unanimi di Trapani siano quelli di tutta l'isola. Il movimento non ha affatto estensione, come ad esso si attribuisce: i giornali o esagerano o inventano. L'esagerazione c'è anche per Trapani. A Palermo l'agitazione è promossa da quelli che stettero a capo di quell'altra pro Palizzolo: se mancano le proteste egli è che il quieto vivere è preferito alla ricerca di grattacapi. Se si facesse un'indagine psicologica tra quei moltissimi, che stanno a capo del movimento pro Nasi, le conclusioni sarebbero molto disastrose.

Molti si agitano per mettersi in evidenza a scopo di semplice vanità, e sono i più onesti, altri vogliono creare imbarazzi alle amministrazioni locali e non mancano quelli che sibilano per crearne al deputato nel momento attuale nella speranza di renderlo impopolare e di poterli dare lo sgambetto nelle future elezioni.

Contro la Massoneria

Agli studiosi della questione sociale, a coloro che leggono nel passato e stanno al corrente di ciò che succede ai nostri tempi, a tutti quelli che conoscono anche superficialmente la storia, non è difficile il riconoscere che causa potente della propagazione dei falsi principii che hanno prodotto la Massoneria. Lo hanno gridato al mondo cattolico molti pontefici, da Clemente XII a Leone XIII; vescovi, scrittori, giornalisti nostri hanno fatto eco alla voce di Roma: la Massoneria è stata svelata nei suoi fini, nei suoi mezzi, nella sua malvagia dottrina. Al grido di Leone XIII: «Per vincere la Massoneria fa d'uopo smascherarla», hanno risposto migliaia di cattolici.

Eppure non si è vinta. La setta perversa continua a preparare nelle tenebre il suo veleno ed a spanderlo abbondante nella società.

Io non vi farò la sua storia (ormai troppo nota), non vi dirò tutto ciò che si sa intorno ad essa, perchè occorrerebbero dei volumi. Mi limito a farvi osservare che il suo scopo è la ribellione ad ogni autorità:

Salvo, o Satana,
O ribellione,
O forza vindice
Della ragione...

cantava il grande, ma pur troppo massone, Carducci.

E se Massimo d'Azeglio, col Foscolo, stimava necessario distruggere le sette segrete perchè si potesse costituire l'Italia, noi cattolici dobbiamo combattere fino alla vittoria la Massoneria se vogliamo ricondurre la società a quei principii cristiani, che soli possono risolvere la questione sociale e restituire la tranquillità alle classi sofferenti.

Non vedete come la Massoneria si avvanza orgogliosa e si impadronisce dei più importanti uffici della nostra società? Non basta più ad essa cospirare nell'ombra, assicurare con satanica prudenza impieghi, impunità, appoggi ai suoi adepti, ottimi affari ai speculatori; non si accontenta di esercitare il più vergognoso spionaggio nell'esercito, come ha fatto in Francia; non è soddisfatta mentre mantiene il dissidio tra la Chiesa e lo Stato, ben sapendo quanto questo fruttifichi per il suo Satana. Lo stellone massonico comanda ormai nelle Camere e nel ministero, nelle amministrazioni, nelle scuole; lo stendardo baffonettiano sventola palesemente per le vie principali delle nostre città; le riviste, i giornali, i manifesti massonici si stampano e si diffondono senza riserva. Mentre una volta fuggiva sempre la luce, ora, fatta più forte ed audace, rimette alle tenebre solo i preparativi più impudenti, le opere più nefande.

Ebbene: io non mi accontento di ricordare che è scomunicato chi vi si iscrive; ciò può servire per tenere lontani altri dall'aumentare le sue file. Queste sono ormai numerose e compatte per bastare ad ottenere l'approvazione del suo programma, che incarna l'odio a Dio e all'uomo. Voglio che si combatta, che si smascheri, che si avvili, che si annichili.

Si combatta tanto e giustamente il socialismo; ma questa lotta santa non deve far dimenticare quella contro la Massoneria, che del socialismo favorisce i disegni e con esso ha comuni i capitali principii, come osservava Leone XIII.

Noi cattolici, che pur siamo la grande maggioranza in Italia, se veramente desideriamo il bene nostro e dei nostri fratelli, se vogliamo che il programma democratico cristiano venga attuato a beneficio della nostra società; se vogliamo la libertà di coscienza; se non desideriamo che divorzio, scuola laica, ateismo, ecc., abbiano da imbrattare la nostra legislazione; se temiamo che per noi si ripeta quello che è succeduto in Francia — dobbiamo tenerci uniti ed agire con vigore per muovere incessantemente guerra contro i perversi trepuntiati. Tutte le società cattoliche, dirò col Dehon, dovrebbero al loro programma aggiungere questo articolo: «Conoscere i frammassoni, procurarsi le liste di loro e adoperarsi in ogni maniera per togliere ad essi ogni potere di nuocere».

Ecco il mio appello battagliero, provocato dalla più intima convinzione che la Massoneria è il più terribile dei nostri nemici e del popolo nostro. Vorrei che questo grido di guerra, gettato dalle modeste colonne del *Crociato*, fosse raccolto da tutti i nostri giornali cattolici per poter un giorno tutti insieme cantare l'inno della vittoria su gli infranti simboli della setta infernale.

G. Ber.

Autocratismo russo.

Ricorderanno i lettori che il Governo della Czar strappò alla sede cattolica di Vilna il vescovo Ropp, perchè aveva istituito un partito costituzionale onde porre argine al movimento sovversivo.

Si tentò di scaricarlo la colpa su Roma, ma le smentite recise vennero accolte con gran giubilo dai cattolici di Vilna. Il Governo russo intimò ultimamente al concilio

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torrioni, Torrioncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

Attimis. Jussa-Savio Romilda, per la scuola mista di Forame.

Ciseris Smitarello Rachele, trasferimento dalla maschile alla femminile di Seduis.

Grimacco. Domenis sac. Giuseppe per la scuola mista di Topolo.

S. Maria la Longa. Verzegnassi Maria per la scuola femminile di S. Maria.

Segnacco. Trevisan Annunziata per la scuola mista fac. f. c. di Collalto.

Baia. Granzotto Elena per la scuola mista fac. f. c. di Tomba.

Gemona. Molotti Domenico per la scuola maschile di Ospedaletto.

Gemona. Rossi Allina per la scuola mista di Campo.

Forni di Sotto. Gelli Anna per la scuola mista del capoluogo.

Trasaghis. Calzamatto Grossa Rosina per la scuola mista di Braulins.

Erto Casso. Bedont Giovanni per la scuola f. c. di Casso.

Erto Casso. Feltrin Luigia per la scuola femminile di Erto.

Raccolana. Piusi Luigi per la scuola mista f. c. di Piani.

Martina Carlo per la scuola mista f. c. di Patocoo.

Polcenigo. Dassinorio Icilio per la classe 3 mista di S. Giovanni.

Camino di Codroipo. Salvadori Giovanna ved. di Giorgio per la scuola mista di S. Vidotto.

Moruzzo. Comino Anna per la scuola femminile di S. Margherita.

Pozzuolo. Giannini Gina per la scuola mista di Sammardenchia.

S. Martino al Tagl. Silvia Ferretti Livia per la scuola mista del capoluogo.

S. Odorico. Centazzo Alice per la scuola femminile di Flaibano.

Marano Lagunars. Benini Enrico per la scuola maschile del capoluogo.

Trivignano. Ronchi Alba per la scuola mista unica di Merlana.

Baia. Fiorenzis Francesco per la scuola maschile di S. Floriano Avilla.

Ravascletto. Biondi Teresina per la scuola mista di Compivolo.

Azzano X. Faustina Cucavaz per la scuola femminile del capoluogo.

Erto Casso. Ganziani Giuseppe per la scuola mista di Flagogna.

Affari approvati.

Fontanafredda. Nomina delle sig. e Pizzorini Rosa e Raimeri Margherita per le scuole maschili e femminili di Vigonovo.

Cordenons. Rinuncia del maestro Basso Antonio; e si affida la sua 3.a classe al maestro Rossi della 4.a verso il compenso di lire 500 in più dello stipendio.

Pozzuolo. Si nega alla maestra M. Coccolo, nominata a Udine, il congedo di un anno da lei chiesto.

Clauzetto. Nomina di don Giorgio Del Piero (senza patente) a maestro della scuola mista di Pradis per il 1007-1908.

Pocenia. Nomina provvisoria del signor Luigi Pagnussato (privo di patente) per la mista di Paradiso.

Forni di Sopra. Nomina provvisoria per le classi 4.a e 5.a del sac. Zurino Valentino e incarico della Direzione al maestro Ferrigo Riccardo.

Maniago. Suddivisione dell'orario della 2.a classe maschile del Capoluogo verso il compenso dei 2/5 al maestro Fattori.

Fiume. Come sopra alla maestra di Cimpele.

Scuola tecnica di Sacile. Nomina degli insegnanti.

Cividal. Convitto Nazionale. Proposte per gli insegnamenti interni gratuiti.

Drenchia. Nomina provvisoria di D. N. Gio. Guyon per la mista di Zavart (senza patente).

Venezia. Incarico al maestro della classe 3.a di fare anche la 4.a verso il compenso dei 2/5 in più dello stipendio.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 17 dicembre.

Affari comunali approvati.

Udine. Ospedale civile: Modificazioni alla pianta organica amministrativa.

Baia. Affrancazione di canone. — Forni Avoltri. Correzione censuaria del fondo Vial Ruac di Topp. Concessione di piante a Rosa Longa. — Paluzza. Locali scolastici di Timau: dichiarazione di pubblica utilità. — Pordenone. Vendita area pubblica a Luigi Ragagnisi. — Spilimbergo. Senole: prestito provvisorio di L. 6000. — Codroipo. Cessione piazzale esterno della stazione ferroviaria. — Clant. Aumento stipendio al segretario comunale. — Pavia di Udine. Aumento assegno ai regolatori degli orologi. — Barcis. Concessione piante a privati. — Nimis. Accettazione prestito di L. 20.000 per l'acquedotto. — Sacile. Edifici scolastici: mutui supplementari di Lire 7500 e Lire 15000. — Venzone. Assegno combustibile ai frazionisti. — Ampezzo. Concessione piante a Osvaldo Martinis. — Villa Santina. Vendita piante per la costruzione della ferrovia carnica. Domanda Masiesi per adire all'asta pubblica.

Decisioni varie.

Udine. Esattoria comunale: cauzione Acquisto fondo per la costruzione dell'edificio scolastico di Baldassaria. Esprime parere favorevole. — Ampezzo. Consorzio esattoriale: terra-idea. — Villa Santina. Acquisto orto del comm. Reuter per costruzione del fabbricato scolastico. Idem. — Sedegliano. Acqui-to della casa di Francesco Fabris. Esprime in massima parere favorevole. — Pordenone. Alleggi militari: pagamento paglia. Ordina al Comune di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio. Ospedale civile: ricorso spedito Giuseppe Rui. Ordina al Comune di Patisano di Pordenone di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Consorzio Azzano X. Pasiano di Pordenone, Pordenone, Valenocello per completamento del ponte di Corva. Dichiarò obbligatorio il consorzio, ripartendo la spesa ed asse-

guando i rappresentanti. — Lauco. Cimitero di Avaglio e Trava. Ordina la compilazione del progetto per un cimitero unico a nord della chiesa di S. Michele, salvo provvedere d'ufficio. — Andreis, Bagnaria Arsa, Spilimbergo. Bilanci 1908. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Rinvii.

Artegna. Tariffa daziaria. — Manzano. Contributo a carico del Comune del Monte pensioni per segretario. — Ravascletto. Divisione beni incolti della frazione di Zovello. — Pravidomini. Assegno annuo ai custodi dei cimiteri. Segretario comunale: esonerazione ricchezza mobile e contributo Monte pensioni. — Azzano X. Faddis, Ronchis, S. Odorico, S. Vito di Fagnaga. Bilancio 1900. — Fagnaga, Raveo, Rigolato. Bilancio 1908. Rinvia, autorizzando la sovrimposta.

Cose della Giunta

(Seduta del 18 corrente)

Ieri la Giunta Comunale si riunì in seduta straordinaria per l'esame del nuovo capitolato medico che verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio nella prossima seduta.

Si concretarono tutti gli articoli del Capitolato con lievi modificazioni nel Capitolato-tipo, era approvato dal Consiglio Provinciale Sanitario.

Il principio di seduta si trattarono oggetti di ordinaria amministrazione e venne deliberata la riduzione del locale provvisorio per la guardia medica notturna.

Nuovo vigile

In sostituzione del dimissionario Cuttini, la Giunta municipale ha nominato a vigile urbano il signor Giovanni Toffolon di Udine.

L'arresto di un concittadino a Gorizia.

Mercoledì 18 corr. due gendarmi passando avanti al Caffè Centrale sito in Piazza Grande, scorse, semidraiato un individuo che attirò la loro attenzione, poiché dalle fattezze e dal vestito corrispondeva alle descrizioni fatte dai giornali triestini dell'assassino del terzo venturale ucciso presso Opicina giorni fa.

Invitato a seguire i due funzionari, l'individuo pagò la consumazione e si recò all'Ufficio di polizia, dove, perquisito, venne trovato in possesso di pochi centesimi, e sprovvisto di documenti.

All'interrogazione fattagli rispose di essere Amedeo Michelutti nativo da Udine, di essere arrivato alle 7 di sera a Gorizia proveniente da Trieste da dove era partito verso la 1. ant. Siccome i connotati, il cappello e gli altri indumenti corrispondevano perfettamente alla descrizione fatta dalle persone che lo videro commettere l'assassinio del venturale di Opicina a Cesiano venne trattenuto e passato alle Carceri. Il dott. Casapiccola, direttore della sezione di P. S. di Gorizia, partì per Trieste portando seco la fotografia del Michelutti, colla cenfari con quelle autorità di Polizia.

Dalla fotografia risulta perfetta la rassomiglianza dell'arrestato con l'effigie pubblicata a suo tempo dalla Direzione di polizia di Trieste.

Chi l'ha persa?

In via Missionari l'altra sera venne rinvenuta una piccola somma di denaro. Chi l'avesse smarrita si rivolga a quest'ufficio.

Sempre Avanti!

Ci comunica l'ufficio centrale dell'Unione Popolare:

Molti amici ci chiedono se ormai non sia inutile ogni ulteriore agitazione per il mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

Benché gli ottimi giornali cattolici abbiano già tracciata nettamente la via da seguire, crediamo necessario — per togliere ogni equivoco — insistere nella raccomandazione di allargare ed intensificare sempre più l'opera di difesa contro gli arnesi delle sette.

La decisione del Consiglio di Stato segna un primo trionfo della ragione e del buon diritto, ma non è la vittoria: gli avversari si apprestano a tornare all'assalto nel Consiglio dei Ministri e nel Parlamento.

E' da oggi che comincia la vera lotta: ciascuno sia al suo posto di combattimento. Urge preparare con alacrità e prestezza le schede sottoscritte dei maggiorenni, far sentire alta la volontà degli elettori agli on. Deputati dei singoli collegi, tener vivo nel paese il plebiscito tanto bene destinato.

Ora a noi, se l'indolenza nostra lasciasse consumarsi il più iniquo attentato alla libera coscienza del popolo italiano con una risoluzione tirannica o equivoca!

L'Ufficio Centrale.

Cogliamo l'occasione per raccomandare nuovamente per l'agitazione le seguenti pubblicazioni dell'Ufficio Centrale:

1.° Appello V: *Alta la!* 100 copie Lire 0.25 — 500 L. 1.00 — 1000 L. 1.60 — 5000 L. 7.00.

2.° Foglio volante: *Per la scuola* 100 copie L. 1.50 — 500 L. 7.00 — 1000 Lire 13.00.

3.° *La questione scolastica in Francia*: Una copia L. 0.20 — Dieci L. 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

4.° *La lotta scolastica nel Belgio*: Una copia L. 0.20 — Dieci L. 1.60 — Cinquanta L. 8.00 — Cento L. 15.00.

5.° *Memoriale per gli on. deputati* — Nessuna conferenza, nessun comizio si tenga senza dihonore largamente questi stampati.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rimpomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La « grafomania »

I giornali tedeschi e inglesi pubblicano delle statistiche, dalle quali si rileva che fra le nazioni d'Europa quella che scrive di più è la Germania. Nello scorso anno essa spedì 7 miliardi 920.750.000 fra lettere, cartoline e pacchi postali. La Gran Bretagna segue a qualche distanza la Germania colla cifra non meno impressionante di 4 miliardi, 798.250.000. Vien quindi la Francia con un totale, fra lettere e pacchi, di 3 miliardi, 460.250.000. La Russia e l'Italia sono le due sole nazioni — oltre quelle già menzionate — che spediscono più d'un miliardo di lettere all'anno. La Russia ne spedisce un miliardo e 481 milioni; l'Italia un miliardo e 40 milioni. Tutti gli altri Stati europei si mantengono molto al disotto del miliardo. Però la palma pel maggior numero di sole lettere spedite non compete alla Germania ma all'Inghilterra, che ne manda 2 miliardi, 770 milioni. Resta invece alla Germania il record delle cartoline postali.

Essa infatti ne ha spedite, durante quest'ultimo anno, a un miliardo 559 milioni. Anche la Svizzera vanta un notevole record, poiché i suoi cittadini sono quelli che scrivono di più. La media delle lettere scritte entro l'anno da ciascun abitante della Confederazione, ascende infatti a 154; circa una lettera ogni due giorni, cioè, per ogni abitante. Un altro curioso particolare risulta dalle statistiche: che moltissime cartoline illustrate vengono spedite senza indirizzo. I colpevoli di sì grave smemoratezza ascendero nello scorso anno a 8 milioni 808.600 nella sola Germania.

La ricchezza

La media più alta della ricchezza raggiunge negli Stati Uniti e nella Francia la somma di cinquemila lire per abitante, e nell'Italia e nell'Austria-Ungheria è intorno a duemila, e nella Russia e nella Spagna è poco più di mille e nelle Indie inglesi non raggiunge nemmeno le cinquemila lire a testa. Scarsa ricchezza generale, che è anche, in molti paesi dove non sieno le mostruose antitesi dei miliardari americani, scarsa ricchezza particolare. I milionari italiani sono una sopra cinquemila abitanti, e mentre il benessere generale cresce meccanicamente a beneficio delle classi povere, il numero dei ricchi resta stazionario, non solo; ma l'accumulamento della ricchezza in pochissime mani, caposaldo della teoria marxistica, viene smentito dai fatti, perché alla formazione dei grandi organismi economici si perviene ora per società ad azioni con la partecipazione di modestissime fortune e di salariati modestissimi.

Quei grandi industriali, quei grossi negozianti, inoltre, che vengono additati all'invidia delle folle, hanno una ricchezza puramente fittizia, che può crollare per un qualunque avvenimento imprevedibile. I banchieri possono essere ridotti al verde da un momento all'altro per poche ore di panico nei loro depositanti. Una nuova invenzione, la perdita di un mercato, la concorrenza, possono costringere alla chiusura di officine e di fondachi, alla dispersione di quella contrastata ricchezza. Bisognerebbe aumentare questa ricchezza generale che è così scarsa, renderla meno rischiosa e più sicura, più universale e più benefica. E poiché il vero significato di democrazia è elevamento dei più e non abbassamento dei pochi, bisognerebbe pensare più ad arricchire chi è povero che non ad impoverire chi è ricco o sembra tale. E' quest'equazione che gli spiriti chiari e giusti cercano affannosamente ed è per non averla ancora trovata che noi siamo tutti dei malcontenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

FERRO-CHINA BISLERI. Il chimico Prof. S. TOMASELLI VOLETE LASAL UTERI? Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI... »

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Cinematografo L. Roatto IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA Macchinario proprio Accuratezza - Nitidezza - Luca - Fermezza

Principale Stabilimento PIANOFORTI. Pianoforti d'occasione. CURAÇÃO delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN VENEZIA

I RINOMATI PANETTONI. PIETRO DORTA & C. Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente

Dentista M. Co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 6 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmia, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ano, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni & C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di P. 1,80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatevi acquisto presso la ditta **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** Sono eroiche le inalazioni continue di

Bronchiti **Chlorophenol**

Bronco-polmoniti **Alveoliti** **Tisi** **VENDESI in ogni buona Farmacia**

Opuscoli illustrati gratis **Certificati medici autorevoli**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni & C.** porta il numero **273**

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI** premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale** del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il **solo farmaco digestivo completo.**

Le **Pillole Lattifughe** del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate e sono completamente lattifughe e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovato efficacissime le **Pillole Lattifughe** del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle **Pillole Lattifughe** dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. CARLO MALVASCORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

DIFFIDA Tutte le boccette di **Pillole digerenti alla Pepsina** vegeto animale e di **Pillole Lattifughe** cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita **DITTA A. MANZONI & C.**, e ciò pre distingue da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dott. Tosi**

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico**, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'**Amideria italiana - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0/0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodiformio 3 0/0 Icttolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0

Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0

Canfora e Cloriformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1,30

Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1888) GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. - Decisa generale per l'Italia: presso **A. MANZONI & C. Milano - Roma.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (ripodesta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della **FARMACIA già MALFIDASSI EVITA E GUARISCE I GELONI**

In vendita presso la **Farmacia già Malfidassi-Cattaneo**, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0,80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI & C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.